

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA
PREVENTIVO ESERCIZIO 2011**

RELAZIONE DELLA GIUNTA
(Art.7 D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)

Il D.P.R. n.254/2005 ha previsto con decorrenza 1/1/2007 il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria ad un sistema contabile economico-patrimoniale, e ha imposto alle Camere di commercio di adottare i principi del Codice Civile per la redazione del bilancio.

Allo scopo di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili, il co.2 dell'art. 74 del Regolamento aveva previsto l'istituzione di una apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per la loro interpretazione e applicazione, avente la durata di due anni dall'entrata in vigore del Regolamento.

Tale Commissione, istituita con decreto MiPA del 6 giugno 2006, ha terminato i propri lavori a fine 2008 e con circ. n. 3622/C del 5 febbraio u.s. il MSE ha diramato i nuovi principi contabili delle camere di commercio, articolati in quattro documenti, il n. 1 concernente la metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento; il n. 2 concernente i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi; il n. 3 riguardante il trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio ed il n. 4 relativo al periodo transitorio.

Per "principi contabili" s'intendono i principi, i criteri, le procedure ed i metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio. La funzione dei principi contabili è quindi duplice, *interpretativa* della norma di riferimento ed *integrativa*, laddove la norma sia insufficiente.

I principi contabili si distinguono in *principi generali o postulati* e *principi applicati*;

I primi sono quelli richiamati dall'art. 1 co 1 del Regolamento, in base al quale la gestione delle Camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti della *veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*; i principi contabili generali costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi le singole poste di bilancio ed assolvono quindi la funzione di parametro di riferimento per i principi contabili applicati.

I principi applicati sono raccolti nel doc. 2 e sono elaborati con riferimento alle voci omogenee dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto dei criteri di valutazione dei beni patrimoniali di cui all'art. 26 del Regolamento.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il principio della chiarezza è tutelato attraverso il rispetto del contenuto del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale espressamente indicato dal legislatore (art. 2423, 2425 c.c); mentre quello di veridicità traduce il concetto di "quadro fedele" ed è complementare al principio di chiarezza; entrambi sono garantiti attraverso una oggettiva

rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati economico-patrimoniali e mediante un comportamento ispirato a lealtà e buone fede.

Con il requisito dell'universalità si intende la necessità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione, con il contestuale divieto di gestioni fuori bilancio.

La valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, utilizzando cioè 'criteri di funzionamento', in contrapposizione a quelli utilizzati in fase di liquidazione o dismissione.

Per il principio di prudenza gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi. Ai fini dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, vanno presi in considerazione anche tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti in futuro, purché di competenza dell'esercizio considerato.

Subentra qui il principio di competenza economica (si veda art. 2 del regolamento) secondo il quale costi e ricavi vanno assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria. A far testo sulla determinazione della competenza economica, quindi, è il momento dell'effettiva acquisizione del bene o dell'effettiva resa del servizio.

Il principio della competenza è contenuto nell'articolo 2423-bis del codice civile e prevede l'obbligo di "tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento". Per competenza si intende appunto la competenza "economica", che si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi, ed in virtù di questa correlazione si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete, e non a quello in cui si manifesta l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico ed i costi sostenuti per l'erogazione dello stesso.

Altro principio cardine per una corretta redazione dei documenti contabili è quello di continuità dei criteri di valutazione. Solo il mantenimento dei medesimi principi da un esercizio all'altro consente, infatti, di poter comparare bilanci di esercizi diversi.

Il co. 2 dell'art.2 del Regolamento, in aggiunta ai suddetti principi generali, ne individua altri che intervengono nella redazione del preventivo economico, e cioè:

- il principio della programmazione degli oneri;
- il principio della prudenziale valutazione dei proventi;
- il principio del pareggio economico.

Con la scelta della contabilità economica il preventivo perde quella valenza giuridico-autorizzatoria propria del bilancio finanziario pubblicistico. Appare chiaro che, con la nuova impostazione, l'ottica di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi e con la salvaguardia dell'economicità complessiva e dell'equilibrio della struttura patrimoniale attuale e futura, sposta la soglia di attenzione dall'andamento della singola voce di onere e provento (come avviene nel preventivo finanziario con il vincolo giuridico per capitolo di spesa) al volume ed alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale ed alle strategie di intervento e alle politiche che si intendono perseguire. Il principio del pareggio, richiamato sempre dall'art. 2, assume quindi una valenza diversa da quella di pareggio economico e, conseguentemente, ciò che diviene rilevante è la salvaguardia dell'equilibrio economico complessivo nel corso del perseguimento degli obiettivi e programmi decisi dal Consiglio ed esplicitati nella Relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo viene presentato in conformità all'art. 6 del regolamento ed al relativo allegato A), per cui le singole voci di proventi ed oneri risultano suddivise per ciascuna

delle quattro funzioni istituzionali individuate nell'ambito delle attività camerali (Organi istituzionali e Segreteria generale; Servizi di supporto; Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato; Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica), mentre il risultato economico viene articolato in: *risultato della gestione corrente, risultato della gestione finanziaria e risultato della gestione straordinaria.*

Di seguito si illustrano le voci che compongono il preventivo.

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Mastro 310 - Diritto annuale

Sono compresi i conti relativi al diritto annuale:

310000	Diritto annuale	€	7.303.927,52
310001	Restituzione diritto annuale	€	-3.000,00
310002	Diritto annuale incremento art. 18 co. 6 l. 580/1993	€	549.757,99
310005	Sanzioni Diritto Annuale	€	358.535,10
310006	Interessi Diritto annuale	€	67.821,07
Totale		€	8.277.041,68

Alla voce 310000 viene previsto un introito di diritto annuale pari a € 7.303.927,52, calcolato tenendo conto delle imprese iscritte attualmente al Registro Imprese.

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto della crisi economica che si è estesa progressivamente ai vari settori produttivi e che fa risentire ancora i suoi effetti.

La valutazione è effettuata considerando i principi contabili emanati con circolare n. 3622/C/2009 del Mise. Per l'anno 2011 viene previsto l'aumento del diritto annuale (art. 18, comma 6, del d.lgs. n. 580/1993) pari al 7%. L'importo pari a € 549.757,99 viene evidenziato alla voce 310002.

Nel conto 310001 vengono evidenziati i minori ricavi di diritto annuale derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale, previsti in € 3.000,00.

Il conto 310005 include le sanzioni amministrative in materia di diritto annuale, come da regolamento adottato con provvedimento del Consiglio n.54 del 27/11/2006 e da D.M. 54 del 27/01/2005 pubblicato nella G.U. n. 90 del 19/04/2005.

Il conto 310006 include gli interessi che matureranno sulla parte di diritto di competenza dell'anno 2011 e degli anni precedenti, che non risulterà ancora versato a fine esercizio.

Il diritto annuale viene direttamente imputato al Centro di Costo BB6 – Diritto Annuale inserito nei Servizi di supporto, ma finanzia tutta l'attività dell'Ente camerale.

Mastro 311 - Diritti di segreteria

Sono compresi i conti relativi ai diritti di segreteria:

311000	Diritti di Segreteria	€	24.100,00
311001	Diritti di Segreteria Registro Imprese	€	1.875.000,00
311002	Diritti di Segreteria Artigianato	€	2.500,00
311003	Sanzioni Amministrative	€	31.000,00
311004	Oblazioni extragiudiziali	€	3.700,00
311007	Diritti di Segreteria MUD	€	25.275,00
311008	Diritti di Segreteria Metrico	€	2.900,00
311009	Diritti di Segreteria Registri Albi ed Elenchi	€	25.900,00
311010	Diritti di Segreteria Commercio Estero	€	39.000,00
311011	Diritti di Segreteria Sistri	€	3.500,00
311105	Restituzione entrate	€	-600,00
Totale		€	2.032.275,00

In ogni conto affluiscono i diritti di segreteria incassati dall'Ufficio che eroga il servizio per il quale sono incamerati, corrisponde, altresì, al Centro di Costo al quale vengono direttamente imputati.

Il 311000 è un conto generico dove vengono inclusi quei diritti per i quali non è previsto un conto specifico.

Nel conto 311105 vengono evidenziati i minori ricavi di diritti di segreteria derivanti da rimborsi concessi ai contribuenti che versano erroneamente all'ente camerale; vengono previsti in € 600,00.

Mastro 312 - Contributi trasferimenti e altre entrate

312001	Contributi in conto esercizio	€	139.230,00
312003	Contributi Fondo Perequativo	€	30.502,28
312102	Affitti Attivi	€	106.160,12
312103	Rimborsi e recuperi diversi	€	8.224,70
312104	Rimborso per degustazione vini DOC	€	6.800,00
312106	Rimborsi da Regione per funz. albi	€	50.000,00
Totale		€	340.917,10

Nel conto 312001 sono previste entrate derivanti dalla realizzazione di alcuni progetti comunitari in particolare Adrion e Simplr.

Nel conto 312003 sono previste entrate relativi a progetti approvati da Unioncamere Nazionale per il fondo perequativo 2007-2008: progetti Med in Italy Turchia Siria, Libano, Med in Italy Boat Med.

Nel conto 312102 confluiscono introiti di natura commerciale; sono gli affitti derivanti dai contratti di cui sono oggetto alcuni locali della sede camerale e tre negozi siti in Viale Farini. L'introito previsto è quello relativo ai contratti attualmente in essere i cui canoni di locazione vengono aggiornati annualmente nella misura del 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT nell'anno precedente dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nel 312103, 312104 sono inseriti i recuperi che derivano da note di credito su fatture o bollette, da recuperi su spese di personale, rimborsi per notifiche, rimborsi legati alla gestione vini e altri di diversa natura.

Nel 312106 è previsto il rimborso dalla Regione per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera, importo ridotto rispetto a quello dello scorso anno in quanto è in corso di ridefinizione.

Mastro 313 – Proventi da gestione di beni e servizi

313001	Ricavi da vendita Carnet Tir/Ata	€	2.000,00
313002	Proventi da conciliazione e arbitrato	€	40.000,00
313003	Ricavi Vendita Pubblicazioni	€	71.684,32
313006	Altri ricavi attività commerciale	€	27.500,00
313007	Ricavi servizio metrico	€	72.000,00
Totale		€	213.184,32

Nel mastro 313 vengono incamerati i ricavi relativi all'attività commerciale dell'Ente.

Nel 313001 quelli incassati dall'Ufficio Commercio Estero per la vendita di carnet Tir/Ata e documenti per l'estero.

Nel 313002 quelli incassati dall'Ufficio Regolazione del Mercato per arbitrati e conciliazioni.

Nel 313003 sono previsti gli importi relativi agli omaggi della rivista camerale "Systema", introito figurativo in quanto lo stesso importo è previsto fra i costi.

Nel 313006 ricavi di varia natura per i quali non è previsto un conto specifico come per esempio i bollini telemaco, i servizi commerciali del Registro Imprese, le operazioni a premio.

Nel 313007 sono inseriti i ricavi derivanti dalla attività del servizio metrico per le verifiche sugli strumenti di misura e sui distributori di carburante.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

ONERI CORRENTI

Mastro 320 - PERSONALE

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

Competenze al personale	€	2.558.973,05
Oneri sociali	€	565.504,28
Accantonamenti T.F.R.	€	135.162,44
Altri costi	€	56.318,00
Totale	€	3.315.957,77

Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2011, incluso il personale interinale e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, le altre spese per il personale.

La dotazione organica è quella approvata con provvedimento n. 160 del 12/10/2009 definita come segue:

Posizioni	Dotazione
	2009
Dirigenti	3
Cat. D3	8
Cat. D1	18
Cat. C	44
Cat. B3	5
Cat. B1	5
Cat. A	0
Totale	83

La programmazione del fabbisogno triennale del personale da effettuarsi in coerenza con il quadro normativo in materia (D. lgs 165/2001, leggi finanziarie, CCNL) riguarda attualmente il triennio 2008/2010 (delibera n.250 del 19/11/2007 aggiornata con provvedimenti n. 91/2008 e 160/2009) mentre il triennio 2011/2013 deve essere ancora oggetto di esame ed approvazione, così come il piano annuale 2011, documenti questi per i quali è necessario comunque tener presente che per gli anni 2010, 2011 e 2012 le disposizioni sul turn - over per le Camere di Commercio continuano ad essere regolate dall'art. 3 comma 116 della finanziaria 2008, come previsto dall'art. 2 comma 22 della Legge 191/2009 finanziaria 2010.

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre p.v. è individuata in n. 71 unità, essendo operativa, dal gennaio scorso, una mobilità volontaria ed un'altra prossima dal mese di dicembre entrambe verso la Camera di commercio di Forlì, nonché una ulteriore, anch'essa da dicembre, verso l'Inpdap ove è attualmente in comando.

Acquisito in corso d'anno in temporaneo e parziale comando di un dipendente dal settore privato (società partecipata), per supportare il servizio "Risorse informatiche e servizi

innovativi” nella fase di attivazione e messa in opera del sistema di gestione informatica documentale.

I rapporti di lavoro a tempo parziale sono attualmente 13 con una riduzione effettiva pari a 2,43 unità.

In corso d'anno vengono previste 11,49 unità di personale anno/uomo, da acquisire tramite somministrazione di lavoro, in considerazione di picchi stagionali e specifiche azioni di rafforzamento di alcuni servizi coinvolti in attività straordinarie.

I contratti di lavoro collettivi attualmente applicati riguardano il biennio 2008/2009 per il personale dirigente (CCNL 3 agosto 2010) ed il biennio economico 2008/2009 (CCNL 31.07.2009) per il comparto personale non dirigente; la manovra economica contenuta nel D. L. 78/2010 convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010 ha previsto il sostanziale blocco delle retribuzioni individuali del personale dirigente e non per il triennio 2011/2013 e pertanto non si prevede accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali.

Il trattamento accessorio del personale viene previsto in € 385.729,67 iscritto con valori comprendenti le somme risultanti dal contratto di lavoro per il biennio economico 2008/2009, distinto in risorse stabili per € 204.806,98 e risorse variabili per € 180.922,69; A tale somma sarà aggiunto quanto erogato in corso d'anno a titolo di operazioni a premio, la somma verrà distribuita in base alle previsioni contrattuali ed all'accordo decentrato integrativo tenendo presente gli obiettivi assegnati ai servizi.

Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti è stato previsto in € 177.651,92 comprende le somme attualmente destinate alle retribuzioni di posizione e risultato del Segretario Generale e Vice Segretario Generale Vicario, come definite dalla delibera di Giunta n. 54 del 26/02/2007, confermate dalla delibera di Giunta n. 152 del 15/09/2008 ed integrate con Delibera di Giunta 219 del 21 dicembre 2009.

L'accantonamento del trattamento di fine servizio, che quest'anno indica una sensibile riduzione, viene effettuato ai sensi dell'art. 12, comma 10, del D.L. 78/2010 in base al quale a tutti i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, compreso il personale delle CCIAA, a decorrere dall'anno 2011 si applicano le regole previste dall'art. 2120 del codice civile in materia di trattamento di fine rapporto, cessando ogni altro meccanismo di calcolo. Per i dipendenti che solo da quest'anno passano in regime di TFR, in quanto assunti prima del 31 dicembre 2000, la rivalutazione prevista inciderà solo dal 2012.

La spesa per il lavoro straordinario viene fissata in € 17.181,00 (stanziamento esercizio 1999, meno il 3%, meno lo straordinario dei funzionari incaricati della responsabilità delle aree di posizione). Le sole riduzioni del 3%, e dello straordinario per gli incarichi di posizione organizzativa, a norma di quanto previsto dal vigente contratto, vengono portate ad incremento del fondo di cui all'art. 31 e succ. del CCNL 22.1.2004.

Non viene autorizzata alcuna deroga.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese di personale dal conto 321000 al conto 324021 vengono attribuite direttamente ad ogni centro di costo e quindi alle funzioni attraverso calcoli effettuati con il programma sipert o conteggiando quote per unità presenti nei centri di costo. Ove non è possibile una imputazione diretta il costo viene ribaltato in base al numero dipendenti.

Mastro 325 – FUNZIONAMENTO

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) prestazione servizi, b) godimento di beni di terzi, c) oneri diversi di gestione, d) quote associative, e) organi istituzionali.

Prestazione servizi	€	1.564.285,57
Godimento di beni di terzi	€	0,00
Oneri diversi di gestione	€	513.838,48
Quote associative	€	852.500,00
Organi istituzionali	€	133.178,73
Totale	€	3.063.802,78

Le spese sono stimate nell'ottica del risparmio gestionale. Nell'effettuare le previsioni si è tenuto conto della Legge 133/2008 e di tutte le norme finanziarie che prevedono ricadute sull'anno 2011, compresa la legge 30 luglio 2010 n.122 che ha convertito il decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, la c.d. Manovra finanziaria 2010, con la quale il Governo ha previsto per il sistema camerale misure di contenimento della spesa che prevedono comunque un costo diretto per il bilancio camerale per effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate.

Prestazione servizi da conto 325000 a conto 325081

Vi sono comprese le spese generali come telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, facchinaggio, spese per la riscossione delle entrate, spese per la stampa di pubblicazioni, per la gestione degli automezzi, la gestione del MUD, spese postali, di pubblicità, di rappresentanza, per la formazione del personale, buoni pasto, missioni, compenso per lavoro interinale, spese per l'automazione dei servizi, oltre alle spese per l'attività commerciale svolta dalla Camera.

Con riferimento agli acquisti di beni e servizi e nel caso di lavori vengono osservate le norme vigenti in materia (Codice De Lise e Regolamento approvato con D.M. 3/12/2004 e D.P.R. n.254/2005 e norme relative alle convenzioni Consip e Intercent con confronto in termini di qualità/prezzo rispetto ai fornitori locali). Si presta particolare attenzione nell'ottenere le condizioni economiche più vantaggiose, attraverso combinazioni di acquisti tramite la centrale di committenza nazionale Consip, la centrale di committenza regionale o tramite indagini e sondaggi di mercato al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose per l'Ente.

Nel rispetto del principio di contenimento delle spese, per i costi telefonici si sono adottati i contratti per telefonia mobile con Tim SpA tramite convenzione Consip "Telefonia mobile 4" convenzione che viene prorogata per ulteriori 6 mesi, in attesa di una nuova imminente convenzione in corso di attivazione, mentre per la telefonia fissa con Telecom Italia SpA tramite Intercent-er con introduzione del collegamento voip per quasi tutti gli apparati e per le spese postali si è aderito alla convenzione posta target con Poste Italiane Spa che riduce i costi di spedizione.

Continuano ad essere stipulati contratti specifici con Hera SpA oltre che per la fornitura di gas metano e acqua, anche per l'energia elettrica con una riduzione del prezzo rispetto alla specifica convenzione proposta da Consip.

Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 co. 618-623 L. 244/2007 secondo le indicazioni della circolare n. 3131 del 21/04/2008 del Mise nonché dell'art. 8 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, che riduce il limite percentuale, a decorrere dall'anno 2011, dal 3% al 2% del valore dell'immobile utilizzato; l'importo corrispondente, considerando tutti gli immobili di proprietà, ammonta ad € 150.812,37. Non vi è versamento da effettuare in quanto le spese relative al 2007 risultano inferiori al valore rideterminato per l'esercizio 2011.

Sono previste spese legali, e spese per prestazioni professionali che si renda necessario attivare per l'esecuzione di particolari lavori e servizi (legge n.81/08, eventuali incarichi da affidare in relazione ai lavori), spese per i conciliatori.

Per quanto riguarda le spese per studi ed incarichi di consulenza si fa riferimento alle indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78 del 31/05/2010, in particolare di quanto previsto all'art. 6, comma 7, che fissa un limite del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per definire gli incarichi di consulenza da inserire nel vincolo di spesa si prendono a riferimento la circolare n.557368 MAP del 12/10/2004, la circ.MEF n. 23 del 14/6/2005 con oggetto: "Legge 30/12/2004 n.311 – chiarimenti, e le linee di indirizzo delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 15/02/2005", la circ. Mise n. 5544 del 15/06/2006, nonché la stessa delibera delle Sezioni riunite della Corte dei Conti del 15/2/2005. Vengono pertanto esclusi dal vincolo gli incarichi assegnati per adempiere a previsioni obbligatorie per legge.

In relazione agli incarichi di collaborazione di qualsiasi tipologia vengono rispettate le circolari n. 3358 del 16/12/2008, la n. 1389 del 16/03/2009 nonché la nota n. 5907 del 17/9/2010 della Corte dei Conti Emilia Romagna, che prevedono l'invio dei contratti alla Corte dei Conti in caso di superamento del limite di € 5.000,00, mentre non vengono inviati gli atti relativi a convegni, mostre, relazioni pubbliche in quanto rientranti nella mission istituzionale dell'Ente e quindi escluse dai vincoli (v. circ. MEF n. 40 del 17/12/2007).

Inoltre, in relazione agli incarichi di collaborazione viene applicato quanto previsto dall'art. 3 co. 54 Legge 244/2007, pertanto viene pubblicato sul sito camerale l'elenco degli incarichi con nominativi, oggetti degli incarichi e compensi.

Vengono effettuati ogni anno, entro il 30/06, anche l'inserimento dei dati per l'anagrafe delle prestazioni dei collaboratori per il secondo semestre dell'anno precedente e per incarichi a dipendenti per tutto l'anno precedente ed, entro il 31/12, l'inserimento degli incarichi a collaboratori esterni per il primo semestre dell'anno in corso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Le spese di rappresentanza vengono previste in € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Come previsto dal successivo comma 10, rimane ad ogni modo la possibilità di effettuare variazioni compensative tra queste tipologie di spese e quelle previste dal comma 7.

Con riferimento alle spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche si fa riferimento a quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del M.E.F. nella quale viene specificato che il limite delle spese non trova applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni rientri nell'attività istituzionale dell'Ente interessato. Si ritiene che l'Ente camerale abbia tra le sue finalità anche l'attività di organizzazione di mostre e convegni di vario genere e quindi non rientri nei vincoli richiamati.

Le spese per mezzi di trasporto sono previste in € 1.582,34 pari all'80% di quelle sostenute nel 2009 (€ 1.977,93), come indicato all'art. 6 co. 14 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010.

Viene prevista la riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80.

Le spese di pubblicità, suddivise fra quotidiani e periodici, TV locali ed altri mezzi, sono previste in € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Dall'anno 2008 le spese per buoni pasto e per la formazione del personale sono inserite nel mastro delle spese per prestazioni di servizi, come previsto dal piano dei conti allegato alla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE.

Le spese di formazione vengono previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010.

Dall'anno 2009, a seguito di ulteriori approfondimenti in merito, le spese per trasferte del personale sono inserite nel mastro prestazione di servizi come previsto dalla circolare n. 3612 del 26/07/2007 del MSE, in quanto si tratta di spese per prestazioni di servizi, non essendo più prevista l'indennità di trasferta. Vengono previste in € 13.644,55 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010.

Tra le molte restrizioni l'art. 6 comma 12 L.122/2010 ha previsto - oltre alla riduzione delle spese per missioni (50% della spesa sostenuta nel 2009) - la cessazione a far tempo dal 30 Maggio scorso del trattamento di rimborso delle indennità chilometriche a favore del personale contrattualizzato di cui al D.Lgs. 150/2001 (dipendenti e dirigenti) - in caso di utilizzo del mezzo proprio per trasferte e missioni, salvo il caso in cui le stesse siano effettuate per svolgere incarichi di natura ispettiva. Per quanto riguarda il personale dipendente dell'ente, un recente parere del Servizio legale di Unioncamere regionale (documento agli atti) ha individuato negli incarichi ispettivi, oltre al servizio di metrologia legale, le funzioni attinenti al servizio ex Upica ed al servizio garante delle fede pubblica, espletato in occasione delle operazioni a premio.

Tra le spese generali sono inseriti anche gli oneri per il funzionamento dell'Azienda Speciale Eurosportello per l'utilizzo di uffici, mobilio, arredo, attrezzature e per le spese per riscaldamento, acqua, energia elettrica, collegamenti informatici e di rete, come indicato nel provvedimento di Giunta n.63 del 12/03/2007.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le spese per prestazione di servizi vengono attribuite direttamente ai centri di costo per i quali è possibile individuare il consumo di risorse. Le altre spese sono imputate al centro di costo degli oneri comuni ed assegnate ai vari centri di costo delle funzioni attraverso ribaltamenti utilizzando driver come numero dipendenti, metri quadrati, numero di computer.

Oneri diversi di gestione da conto 327000 a conto 327049

Tra gli oneri diversi di gestione compaiono quelli per materiali di consumo, cancelleria, modulistica, libri e quotidiani, omaggi da pubblicazioni, imposte quali IRAP, ICI, IRES e gli accantonamenti per versamenti allo Stato, compresi quelli previsti dal comma 21 dell'art. 6 della legge di conversione del decreto 78/2010; il comma prevede infatti che le somme

Per quanto riguarda il sostegno al sistema del Consorzi fidi l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e del sistema finanziario ha determinato un processo di aggregazione regionale di alcune strutture, portato a termine anche grazie ad un accordo quadro provinciale triennale, unico in Emilia-Romagna, che ha consentito una forte patrimonializzazione delle strutture grazie al grande impegno economico delle Istituzioni locali. La scadenza di tale accordo, prorogato per l'anno 2010, è stata occasione di analisi e approfondimento sull'attività dei Confidi per la definizione di una nuova regolamentazione che coniugasse da una parte l'esigenza di continuare a sostenere il sistema che ha garantito una risposta concreta alle esigenze di sviluppo dell'imprenditoria locale e dall'altra la necessità di trasparenza e chiarezza sull'utilizzo delle risorse, il rispetto della normativa comunitaria in tema di aiuti di stato e concorrenza, e sul vincolo di destinazione territoriale. E' stata infatti predisposta dagli uffici competenti la bozza di nuovo sistema di erogazione dei contributi, ora in fase di approvazione, basata su un regolamento che stabilisca criteri di accesso e di ripartizione dei contributi in linea con le normative vigenti, che dovrebbe essere condiviso nelle prossime settimane con la Provincia di Ravenna e gli enti locali e definitivamente approvato per consentire l'erogazione dei contributi entro aprile/maggio 2011. Le istituzioni dovranno operare in sintonia per far compiere a questi organismi un nuovo "salto di qualità": oltre alle maggiori dimensioni e alla più ampia patrimonializzazione, anche un ampliamento delle capacità operative e, soprattutto, una più decisa finalizzazione degli interventi di sostegno finanziario verso gli investimenti strategici per il miglioramento dell'impatto ambientale, l'innovazione, la qualità, l'internazionalizzazione.

La somma stanziata nel bilancio di previsione 2011 destinata ai contributi ai consorzi fidi è complessivamente pari ad € 1.253.541,99 composti per € 549.757,99 dalla quota che si incamererà dall'aumento del 7% del diritto annuale e per € 703.874,00 da somme previste sul bilancio ordinario. Di tale somma, €1.153.631,99 sarà destinato alla suddivisione ai sensi della nuova regolamentazione, mentre 100.000,00 euro saranno prudenzialmente mantenuti per particolari situazioni economiche di emergenza che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio.

L'elenco di cui all'allegato C) alla delibera di approvazione del preventivo 2011 riporta le iniziative promozionali intersettoriali indicate nella relazione previsionale e programmatica con gli importi assegnati; le commissioni consiliari hanno individuato filoni strategici di intervento per l'erogazione dei contributi che sarà effettuata sulla base del regolamento generale di concessione dei contributi promozionali.

Per la suddivisione della somma destinata agli interventi relativi al punto 4.4 della relazione programmatica "Iniziativa di sviluppo del territorio proposte dalle categorie economiche" si sono tenuti in considerazione i seguenti criteri, definiti in precedenza, ed aggiornati per l'anno 2011:

- somma destinata alle iniziative promozionali nei vari settori economici depurata delle somme per iniziative di sistema e quote fisse;
- suddivisione in base alle percentuali derivanti dalla combinazione:

peso diritto annuale	70,00%
rappresentatività	30,00%

come di seguito riportate:

agricoltura	16,65%
industria	19,48%
commercio/turismo	34,59%

artigianato	24,15%
cooperazione	5,13%
Totale	100,00%

Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali definite saranno valutati di volta in volta se se ne presenterà la necessità in relazione alle iniziative da realizzare.

Le fonti per il calcolo relativo alla determinazione del peso dei settori economici sono le seguenti:

Infocamere - Registro imprese - unità locali al 31.12.2009

Istat - addetti media 2007

Istituto Guglielmo Tagliacarne - valore aggiunto anno 2007

Infocamere - banca dati Diana (diritto annuale) - Importo pagato per anno di competenza (aggiornamento al 5.11.2010)

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Le somme destinate agli interventi economici sono imputate direttamente ai centri di costo che gestiscono le iniziative.

Mastro 340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Tale voce verrà ulteriormente dettagliata in sede di budget nelle seguenti componenti: a) Immobilizzazioni immateriali, b) Immobilizzazioni materiali, c) svalutazione crediti , d) fondi spese future.

Immobilizzazioni immateriali	€	0
Immobilizzazioni materiali	€	328.900,00
Svalutazione crediti	€	907.147,00
Fondo rinnovi contrattuali	€	0,00
Fondo spese legali	€	0,00
Totale	€	1.236.047,00

Immobilizzazioni immateriali da conto 340000 a conto 340003

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei software e delle altre immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali da conto 341000 a conto 341024

Vi sono comprese le quote di ammortamento dei beni immobili e mobili.

Svalutazione crediti conto 342000

E' stata effettuata una valutazione dell'accantonamento per svalutazione crediti sul diritto annuale di competenza dell'anno 2011, determinandolo in € 907.147,00 considerando quanto indicato nella circolare n. 3622/C/2009 del Mise di applicazione dei principi contabili.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Gli ammortamenti sono imputati direttamente agli oneri comuni e verranno ribaltati sugli altri centri di costo in base a numero dipendenti o metri quadrati, l'accantonamento svalutazione crediti è imputato direttamente al centro di costo del diritto annuale.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Tra i proventi finanziari rientrano gli interessi attivi da conto corrente bancario per € 165.000,00, da prestiti al personale per € 10.000,00, da c/c postale per € 240,00. Sono previsti anche dividendi da parte della società Sapir e delle altre società partecipate per € 400.000,00.

Oneri finanziari

Tra gli oneri finanziari sono previsti gli interessi passivi sui mutui in corso di ammortamento per circa € 1.300,00.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

I proventi e gli oneri sono imputati direttamente ai centri di costo competenti.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Comprendono sopravvenienze attive quantificate indicativamente in € 20.000,00. Inoltre sono previste incassi relativi a diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ad anni pregressi per i quali non erano stati previsti i relativi crediti in un ammontare complessivo di € 176.893,85.

Oneri straordinari

Comprendono somme quantificate indicativamente come sopravvenienze passive per € 66.588,71. Sono poi previsti € 10.000,00 per restituzione di diritto annuale in seguito a rimborsi concessi ai contribuenti che hanno versano erroneamente all'ente camerale negli anni pregressi.

CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA LE FUNZIONI

Tali voci sono imputate al centro di costo degli oneri comuni e verranno ribaltate sugli altri centri in base al numero dei dipendenti.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il totale dei proventi è uguale al totale degli oneri, la gestione consente la copertura delle spese per il funzionamento e per il personale e permette di destinare una quota rilevante agli interventi economici utilizzando interamente le risorse disponibili.

ANALISI DELLE CONSISTENZE DI CASSA

Le disponibilità liquide nel corso del 2010 sono risultate le seguenti (dati effettivi) fino a settembre e sono previste per i mesi di ottobre, novembre e dicembre come segue:

TABELLA FLUSSI ANNO 2010

2010	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	-	504.746,56	13.165,80	606.237,38	425.431,80	1.153.440,22
USCITE	871.379,20	982.799,33	1.017.605,53	888.849,34	1.318.443,52	2.001.866,12
SALDO MENSILE	-871.379,20	-478.052,77	-1.004.439,73	-282.611,96	-893.011,72	-848.425,90

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
1.102.899,62	479.492,66	7.204.735,54	262.888,52	285.866,53	757.978,96	12.796.883,59
1.000.638,45	965.155,87	560.664,13	1.341.653,15	618.817,76	892.765,13	12.460.637,53
102.261,17	-485.663,21	6.644.071,41	-1.078.764,63	-332.951,23	-134.786,17	336.246,06

Fondo cassa all'01/01/2010 da bilancio € 9.374.052,83

La disponibilità liquida (fondo cassa presunto) al 31/12/2010 viene prevista in € € 9.710.298,89

Viene poi prevista una movimentazione di cassa nel corso del 2011 come segue:

PREVISIONE FLUSSI ANNO 2011

2011	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE	5.600,00	404.746,56	63.165,80	601.237,38	415.431,80	313.472,22
USCITE	872.379,20	987.799,33	1.020.605,53	908.849,34	1.318.443,52	2.081.866,12
SALDO MENSILE	-866.779,20	-583.052,77	-957.439,73	-307.611,96	-903.011,72	-1.768.393,90

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALI
1.099.899,62	699.492,66	6.874.735,54	265.888,52	278.866,53	697.978,96	11.720.515,59
1.020.638,45	968.155,87	640.664,13	1.345.653,15	704.817,76	894.765,13	12.764.637,53
79.261,17	-268.663,21	6.234.071,41	-1.079.764,63	-425.951,23	-196.786,17	-1.044.121,94

La disponibilità liquida (fondo cassa presunto) al 31/12/2011 viene prevista in €

€ 8.666.176,95

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'anno 2011 sono previsti oltre ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria agli immobili di proprietà camerale come risultanti dall'aggiornamento annuale al Programma triennale approvato dalla Giunta con provvedimento n.159 del 26/10/2010, per un ammontare massimo complessivo di € 70.000,00, anche questi interventi di riqualificazione energetica e di fonti rinnovabili di energia che sono stati deliberati nelle sedute n.42 del 15 marzo e n.60 del 12 aprile 2010, in particolar modo il

progetto combinato "Geotermia-cogenerazione" che presenta un costo presunto di circa 350.000 euro. La particolarità e la complessità del potenziale appalto, estremamente nuovo per un ente pubblico, fa supporre che qualora aggiudicata la gara l'appaltatore difficilmente prima di fine anno possa iniziare ad eseguire le opere.

In concomitanza con il progetto "Geotermia-cogenerazione" sono integrati alcuni interventi di riqualificazione energetica sugli impianti termotecnici volti alla sostituzione dei fancoil esistenti, con modelli aggiornati, meno rumorosi e più efficienti con un costo stimato presunto pari a 140.000,00.

E' previsto il miglioramento dell'isolamento termico e acustico degli infissi esistenti, di Palazzo Manzone, sostituendo i vetri attuali con un nuovo vetrocamera di nuova concezione con vetro stratificato basso emissivo e camera di gas Argon con interposta una veneziana orientata in funzione del corretto percorso del sole. Il costo stimato dell'intervento ammonterebbe a circa 160.000,00 euro.

Con lo stesso provvedimento è stato deliberato di effettuare, l'intervento di installazione di pannelli fotovoltaici presso il magazzino deposito ubicato alle Bassette e di proprietà dell'Ente camerale. Si tratterebbe di installare sul tetto del magazzino circa 130 moduli in silicio policristallino ad alte prestazioni che porterebbe una produzione di energia a livello annuale stimata in circa 24.500 Kwh.

Tutte le spese inerenti licenze, software, mobili, arredamento ed attrezzature informatiche, sono previste in attuazione dei piani triennali di contenimento delle spese di funzionamento come previsto dall'art.2 commi dal 594 al 599 della Legge n.244.

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI		FONDI DI COPERTURA	
Immobilizzazioni immateriali	3.000,00	Liquidità	3.000,00
Immobilizzazioni materiali(mobili,arredi attrezzature)	1.053.000,00	Liquidità	1.053.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Liquidità	0,00
Totale	1.056.000,00	Totale	1.056.000,00

Le previsioni di proventi ed oneri per il 2011 sono determinate nell'intento di contenere al massimo le spese di funzionamento e consentono di far fronte al regolare funzionamento dei servizi, alla realizzazione di iniziative a sostegno dell'economia locale e ad investimenti di rilievo in relazione alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Si sottopone pertanto al Consiglio Camerale il preventivo per l'esercizio 2011 nei termini illustrati.

Ravenna, 15 novembre 2011

IL PRESIDENTE
(Comm. Gianfranco Bessi)